

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

\*\*\*\*\*

28 SET. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL \_\_\_\_\_

28 SET. 1999

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICI	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angelo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
 ..... OMISSIS

ASSENTI: COSENTINO - BONADONNA - CIOFFARELLI - META

DELIBERAZIONE N° 4850

Atto di controllo - Deliberazione ARSTAL 2 giugno 1999,  
 n. 289/CD concernente: "Approvazione dello studio "Analisi  
 programmatica ed elaborazione del progetto per lo sviluppo  
 e la razionalizzazione della coltivatura laziale".  
 Approvazione con presenzioni.  
 \*\* TIPO ATTO AD SCADENZA 28.09.99 -

re

**OGGETTO:** Atto di controllo - Deliberazione ARSIAL 2 giugno 1999 n.259/CD concernente: "approvazione dello studio "Analisi programmatica ed elaborazione del progetto per lo sviluppo e la razionalizzazione della olivicoltura laziale".  
**APPROVAZIONE CON PRESCRIZIONI. SCADENZA 28 settembre 1999.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale:

**VISTA** la legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2 concernente: "Istituzione dell'Agenzia Regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL);

**VISTA** la deliberazione ARSIAL n.259/CD/1999 di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che con la citata deliberazione l'Agenzia intende proporre all'approvazione regionale il piano elaborato dal gruppo di lavoro che ha operato un'analisi programmatica ed ha redatto un progetto di sviluppo e di razionalizzazione dell'olivicoltura laziale;

**ATTESO** che l'Agenzia con il predetto studio al fine di sviluppare e razionalizzare l'olivicoltura, ha individuato quattro zone ripartite sul territorio laziale e precisamente:

- A) Zone a media/alta produttività;
- B) Zone a medio/bassa produttività;
- C) Zone ad olivicoltura sui versanti montuosi;
- D) Zone da proteggere per peculiari tradizioni di interesse mono-varietale;

**CONSIDERATO** che per ogni singola zona precedentemente indicata, lo studio in argomento, propone tipi di intervento finanziario con fonti di finanziamento provenienti dall'ARSIAL, dalla Regione Lazio e dai Fondi Comunitari, per un totale complessivo pari a L. 4.400.000.000;

**RISCONTRATO** che nella parte V del programma proposto dall'ARSIAL con la deliberazione di cui all'oggetto, vengono enucleate per il mercato dell'olio d'oliva alcune problematiche e avanzate proposte di intervento per il loro superamento;

**CONSIDERATO** che, in particolare, l'Agenzia segnala "L'olio prodotto nel Lazio non ha una immagine ed una presenza sul mercato per cui non esiste una riconoscibilità della produzione che lo qualifichi tipicamente... Creare una immagine regionale dell'olio d'oliva, nella situazione attuale, presuppone: ... creare un marchio regionale dell'olio d'oliva o un marchio che identifichi l'olio d'oliva in un più ampio marchio di garanzia del prodotto che certifichi non solo la genuinità dello stesso ma anche la correttezza del processo di trasformazione... che venga effettuata la promozione del prodotto in loco e sul mercato di Roma ... con degustazioni... con percorsi olio/gastronomici/turistici, con sagre dell'olio genuino"

fe

**CONSIDERATO** che, la predetta tutela della qualità dei prodotti agricoli deve comunque essere realizzata da ARSIAL nel rispetto delle seguenti norme comunitarie e statali:

- Regolamento (CEE) N. 2081/92 e successive integrazioni e modificazioni;
- Regolamento (CEE) N. 2082/92 e successive integrazioni e modificazioni;
- Regolamento (CE) N. 40/94 modificato con il Regolamento CE 3288/94;
- R.D. 21 giugno 1942 N. 929, modificato dal decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 480;

**CONSIDERATO** altresì che nel Programma Pluriennale di Sviluppo Rurale ed Agroindustriale del Lazio (1999/2003), nel sottoprogramma II.2 - "Miglioramento della qualità a livello del sistema agroindustriale" - è prevista la promozione di azioni "volte a creare condizioni favorevoli per le aziende che intendano aderire ai disciplinari di produzione di prodotti ad indicazione di origine o con attestazioni di specificità e marchi collettivi e interventi per la certificazione della qualità";

**ATTESO** che ai fini della promozione del prodotto oleario l'ARSIAL debba uniformarsi agli indirizzi e alle procedure previste dalla legge istitutiva dell'ARPET;

**SENTITA** la competente Commissione consiliare permanente;

**VISTO** l'art. 17 della legge n. 127/1997;

## DELIBERA

Le premesse formano parte integrante del presente dispositivo.

- di approvare la deliberazione ARSIAL 2 giugno 1999, n.259/CD, ai sensi del 4° e 5° comma dell'art. 14, della legge regionale n. 2/95 con le seguenti prescrizioni:
- che ai fini della promozione e diffusione del prodotto oleario l'ARSIAL debba uniformarsi agli indirizzi e alle procedure previste dalla legge istitutiva dell'ARPET;
- che gli interventi finanziari ipotizzati nel predetto piano elaborato dall'Agenzia, siano trasformati in progetti esecutivi da sottoporre al controllo di merito della Giunta regionale, ai fini della compatibilità degli stessi rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente sopra richiamate.

La presente deliberazione non è soggetta al controllo ai sensi dell'art. 17 comma 32 della legge 15 maggio 1997, n. 127.

IL PRESIDENTE: *Foto* PIERRO BABALONI

IL SEGRETARIO: *Bald.* Saverio GUCCIONE

Per copia conforme all'originale.

IL SEGRETARIO  
DELLA GIUNTA REGIONALE

*fe*